Scienze della comunicazione sociale, pubblica e d’impresa



|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Principali informazioni sull’insegnamento** | | |
| Denominazione dell’insegnamento | Filosofia e relazioni comunicative | |
| Corso di studio | Scienze della comunicazione sociale, pubblica e d’impresa | |
| Anno di corso | II anno | |
| Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS): | | 6 |
| SSD | M-FIL/01 | |
| Lingua di erogazione | italiano | |
| Periodo di erogazione | Ottobre 2022-gennaio 2023 | |
| Obbligo di frequenza | Consigliata la frequenza | |

|  |  |
| --- | --- |
| **Docente** |  |
| Nome e cognome | Gabriella de Mita |
| Indirizzo mail | gabriella.demita@uniba.it |
| Telefono | 080/5714764 |
| Sede | Stanza n. 206 – II piano - Dipartimento For.Psi.Com. – Palazzo Chiaia-Napolitano – Via Crisanzio 42 |
| Sede virtuale |  |
| Ricevimento (giorni, orari e modalità) | martedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 in presenza |

|  |  |
| --- | --- |
| ***Syllabus*** |  |
| **Obiettivi formativi** | Il **Corso di Scienze della Comunicazione Pubblica, Sociale e d’Impresa** dell’Università degli Studi di Bari offre una formazione avanzata e aggiornata a chi aspira ad operare da comunicatore in aziende, istituzioni pubbliche o realtà non profit. Gli studenti imparano le teorie comunicative e le tecniche in uso nelle organizzazioni, approfondiscono le implicazioni economiche, le strategie base del marketing, i metodi statistici di raccolta e analisi dei dati ma anche le potenzialità del linguaggio, la ricchezza del patrimonio letterario europeo e le norme comunitarie che regolano il settore. |
| **Prerequisiti** | Non sono richieste conoscenze preliminari |
| **Contenuti di insegnamento (Programma)** | **Fenomenologia della relazione comunicativa e “metaverso”: identità reale e virtuale a confronto**  Attraverso il Corso si intende fornire agli studenti (futuri esperti e professionisti nel campo della comunicazione) un percorso anzitutto formativo circa l’acquisizione dei parametri teoretico-fenomenologici indispensabili a riconoscere e sviluppare il pensiero critico attraverso cui ri-significare il fenomeno comunicazione all’interno dei futuri contesti lavorativi.  Nello specifico, sarà analizzato il problema del rapporto tra  realtà e verità  corpo, corporeità e dematerializzazione  spazio-tempo  intenzionalità  parole incarnate e parole mortifere  all’interno dell’idea di comunicazione intesa nella sua matrice relazionale.  Di fronte a situazioni estreme, dal vortice (l’immagine utilizzata ormai da anni per visualizzare l’impatto del digitale) alla pandemia (il Covid è solo quella più nota) fino alla guerra di cui diveniamo consapevoli soltanto perché forse ce l’abbiamo vicino casa), servono idee estreme, risposte a domande fondamentali di solito considerate oziosi perditempo: Che cosa vogliamo essere? Dove vogliamo andare? Vale per le organizzazioni e per gli individui, per i sistemi Paese e le loro aggregazioni storicamente determinate (leggi Unione Europea). Abbiamo forse bisogno di visioni, ragionamenti per comprendere un mondo che sembra sfuggirci di mano, ma proprio nel senso letterale della parola visto che parliamo tanto spesso di dematerizlizzione, virtual reality, metaverso, ecc.?  È ancora possibile, nell’era del post-modernismo, cogliere il senso costitutivo relazionale dell’“Essere-con” all’interno delle nuove forme di mediazione comunicativa? Cosa vuol dire ri-significare tali forme attraverso il pensiero critico e restituirle alla realtà relazionale in maniera ri-generativa per l’uomo? |
| **Testi di riferimento** | * Accoto C., *Il mondo in sintesi. Cinque brevi lezioni di filosofia della simulazione*, Egea, Milano 2022; * Paci E., *Il senso delle parole. 1963-1974*, a cura di Rovatti P.A., Bompiani Milano 1987 (**passi scelti**) * De Monticelli R. (a cura di), *La persona: apparenza e realtà*, Cortina ed., Milano 2000 (Introduzione; cap. IV; cap. V) |
| **Note ai testi di riferimento** | Il docente metterà a disposizione degli studenti il testo di Enzo Paci, comunque reperibile presso la Biblioteca di Filosofia. |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Organizzazione della didattica** | |  | | |
| **Ore** | | | | |
| Totali | Didattica frontale | | Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro) | Studio individuale |
|  | 30 | | 10 | 110 |
| **CFU/ETCS** | | | | |
| 6 |  | |  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **Metodi didattici** |  |
|  | Didattica Universitaria Gruppo-Interattiva (DUGI); attività seminariali; attività laboratoriali |

|  |  |
| --- | --- |
| **Risultati di apprendimento previsti** |  |
| **Conoscenza e capacità di comprensione** | * conoscenze teoriche degli autori filosofici di riferimento; * capacità di comprensione critica |
| **Conoscenza e capacità di comprensione applicate** | * capacità di saper applicare le conoscenze teoriche alla lettura della realtà legata al fenomeno comunicazione; * capacità di de-costruzione e ri-costruzione la realtà comunicativo-relazionale |

|  |  |
| --- | --- |
| **Competenze trasversali** | * *Autonomia di giudizio*   + Capacità di rilevazione ed elaborazione dei dati di realtà * *Abilità comunicative*   Acquisizione del linguaggio critico-filosofico   * *Capacità di apprendere in modo autonomo*   + Capacità di approccio ai testi originali   + Acquisizione del senso e del fondamento epistemologico delle teorie |
|  | |
| **Valutazione** |  |
| Modalità di verifica dell’apprendimento | Verifica finale orale |
| Criteri di valutazione | * *Conoscenza e capacità di comprensione:*   Agli studenti (futuri operatori dell’informazione e della comunicazione) sarà proposto un percorso formativo finalizzato all’acquisizione dei parametri teoretico-fenomenologici indispensabili a sviluppare il pensiero critico-filosofico circa l’analisi della comunicazione indagata nei termini di relazione comunicativa all’interno di una dimensione di vita interpersonale post-moderna in cui il mondo delle relazioni è costantemente (e spesso inconsapevolmente) mediato dall’elettronica.   * *Conoscenza e capacità di comprensione applicate:*   Attraverso l’acquisizione del metodo d’indagine fenomenologica applicato all’esperienza del Laboratorio di “Fenomenologia della relazione comunicativa”, gli studenti saranno messi in grado di raggiungere un livello adeguato di consapevolezza critica circa  - Il rischio di “adiaforizzazione nella sorveglianza”: i dati attivati dal corpo reale (attraverso login, access card, ecc.), confluiscono in database per essere elaborati, analizzati e concatenati ad altri dati per essere poi restituiti sotto forma di *data double*. Cartesio parlerebbe di “Io e rappresentazione del suo doppio”. La persona in carne e ossa si duplica in una realtà virtuale parallela. Costruisce inconsapevolmente il proprio doppio, pezzo dopo pezzo, dai suoi dati. E la tendenza diventa quella di fidarsi del duplicato di una persona ancor più che della persona stessa.   * *Autonomia di giudizio*:   Lo studente sarà posto nella condizione di rilevare dall’interno il processo che determina la tecnicizzazione del pensiero e che porta a scambiare “la parte” con “il tutto”   * Abilità comunicative:   Acquisizione del linguaggio critico-filosofico   * Capacità di apprendere:   Il Corso si avvale della Didattica Universitaria Gruppo-Interattiva – D.U.G.I. secondo il modello Abercrombie-Giordano, al fine di acquisire la capacità di “Apprendere a disapprendere” (modello Abercrombie-Giordano) gli schematismi concettuali attraverso l’esperienza spazio-temporale della dimensione comunicativo-relazionale. |
| Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale | Il voto finale è attributo in trentesimi. L’esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18. |
| **Altro** |  |
|  |  |

Il Docente